

BASSA

LENO. Da domani nell'area ex ippodromo

Contro la leucemia scende in campo anche la musica rock

È la terza edizione della rassegna dedicata a Degiacomi, il «Pro»

Rock contro la leucemia: dopo mesi di preparativi arriva nell'area ex ippodromo a Leno, da domani a domenica, la terza edizione di «Il Pro Beer Fest 2012» promossa dalle associazioni «Paolo Degiacomi» e «Snowclub Paolo il Pro», a ricordo di Paolo, un giovane morto tre anni fa di leucemia e detto «Il Pro», inteso come professionista dello snowboard. Ricco come sempre il programma, con musica dal vivo, dj set, cucina (a mezzogiorno di domenica si gustano spiedo prenotandosi al 339 8131137), giochi e bancarelle.

Si comincia domani con tre gruppi e due rapper lenesi, che dopo essersi sfidati in primavera nella «Battle of the bands» proveranno l'emozione del palco principale: dopo l'aperitivo dalle ore 18 con dj set suonano i B-52, Blash & Redda, Jostler, Blackmail of Murder. Sabato, in collaborazione con l'associazione Epicentro, sempre dalle 18 aperitivo con dj set e poi serata «Indie Rock Bresciano» con Dead Candies, Le Case del Futuro e Don Turbolento. Domenica, dopo l'accompagnamento mu-

sicale del djset, dalle ore 20.30 rock classico con i Traffika, storica band bresciana, e chiuderà scatenata con lo ska dei The Lemon Squeezers Band. A completare il programma, nel tardo pomeriggio di domenica è prevista una staffetta intitolata «Corriamo insieme papà», organizzata in collaborazione con il Gruppo podistico Straleno e con il supporto di Rosa & Associati. Genitori e figli potranno cimentarsi in un percorso ad ostacoli: premi e riconoscimenti per tutti.

Il ricavato della manifestazione andrà a favore dell'Ail e dell'Admo. In particolare, l'Ail, che si occupa di migliorare la qualità della vita in ospedale delle persone malate, sta realizzando un laboratorio di ricerca oncoematologico all'interno dell'Ospedale civile di Brescia. «Tre anni fa la leucemia si portò via il nostro amico, lasciandoci il dovere morale di canalizzare il dolore in energia positiva - dicono gli organizzatori -: così è nata la festa, per condividere il dolore, per ricordare Paolo e per creare gesti concreti di solidarietà». ● MI.MON.